



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08273 DEL DEP. ENRICO COSTA (res. n. 680 del 22 giugno 2026)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'Onorevole interrogante richiama le dichiarazioni rese dal Sindaco di Milano, Giuseppe Sala, all'indomani della sentenza di assoluzione pronunciata nei confronti di tutti gli imputati nel processo relativo alla "*Torre di Milano*". In tale occasione, il Sindaco avrebbe formulato valutazioni di marcata criticità nei confronti dei magistrati della Procura che hanno condotto le indagini, prospettando, in particolare, una presunta connotazione politica dell'iniziativa investigativa.

L'interrogante evidenzia, inoltre, che tali rilievi troverebbero ulteriore alimento nella notizia secondo cui la *ex* magistrata Tiziana Siciliano, già coordinatrice delle indagini in materia urbanistica a Milano sino allo scorso dicembre, sarebbe indicata quale possibile candidata alla carica di vicesindaco in vista delle prossime elezioni comunali della città di Milano.

Su tali premesse, viene richiesto di conoscere se il Ministro della giustizia, "*per quanto di competenza e nell'ambito dei poteri previsti dal decreto legislativo n. 109 del 2006, intenda acquisire elementi in ordine ai fatti richiamati in premessa*".

Al riguardo, deve essere innanzitutto chiarito che la questione prospettata dall'Onorevole interrogante — concernente l'asserita politicizzazione delle indagini relative a ipotizzate violazioni urbanistiche — non presenta, allo stato e nei termini rappresentati, profili riconducibili all'ambito delle attribuzioni proprie di questa Amministrazione.

Dall'atto ispettivo, infatti, non risultano indicate specifiche, puntuali e circostanziate condotte suscettibili di assumere rilievo disciplinare nei confronti dei magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano che hanno svolto le indagini preliminari sul procedimento relativo alla “*Torre di Milano*”.

Le considerazioni richiamate si collocano, piuttosto, sul piano di valutazioni generali e di apprezzamenti politico-istituzionali sull'operato dell'Autorità giudiziaria, rispetto ai quali resta imprescindibile il presidio costituzionale dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, che non può essere inciso in assenza di fatti determinati e giuridicamente rilevanti.

Quanto, poi, all'eventuale iniziativa della dott.ssa Tiziana Siciliano di candidarsi alle elezioni comunali del 2027, si rileva che la medesima risulta ormai cessata dall'appartenenza all'ordine giudiziario.

Ne deriva che ogni valutazione concernente scelte personali e politiche assunte successivamente alla cessazione dal servizio resta estranea al perimetro delle attribuzioni di questa Amministrazione, non essendo configurabile alcun potere di intervento del Ministero su determinazioni riferibili a soggetti non più appartenenti alla magistratura.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)